

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale n. 16/2026 del 20 aprile 2026

13 aprile 2026 - 19 aprile 2026

Diario meteorologico: precipitazioni intense a inizio e fine della settimana e temperature in aumento.

La settimana è iniziata con una intensa perturbazione sull'Appennino piacentino-parmense, che si è poi estesa verso est nei giorni successivi con modeste cumulate giornaliere. Da giovedì non si sono verificate precipitazioni, ad eccezione di deboli perturbazioni sabato sull'Appennino piacentino e nel ravennate. Le massime cumulate giornaliere sono state di 79,4 mm a Bore (PR) e 71,1 mm a S. Michele (PC) lunedì e di 50,2 mm a Calestano (PR) martedì. A livello regionale, le precipitazioni della settimana sono state superiori alla media climatica 2001 - 2020. La mappa di anomalia evidenzia valori massimi fino a +70 mm sull'Appennino piacentino-parmense e +20 mm nella pianura modenese e ravennate. Il resto della regione si è mantenuto nella norma climatica.

La temperatura media regionale dopo un lieve abbassamento martedì 14/04 è aumentata di ben 4 °C, raggiungendo valori intorno ai 16 °C, che si sono mantenuti anche nei giorni successivi. Le minime, che a inizio settimana hanno presentato una grande difformità, con valori minimi nell'Appennino occidentale, si sono abbassate nel giro di qualche giorno in tutta la regione; alla fine della settimana nell'area della pianura orientale le temperature si sono attestate attorno a 9 °C; leggermente più alte sull'Appennino. L'anomalia della temperatura media rispetto al clima 2001 - 2020 è di circa +2 °C in tutta la regione ed è determinata soprattutto dall'anomalia positiva delle minime che ha superato localmente, in diverse zone della pianura centrale, i +5 °C.

Disponibilità idriche:

<https://www.arpa.e.it/temi-ambientali/siccita>

Le precipitazioni da inizio anno presentano un'anomalia negativa su tutta la regione, ad eccezione dell'Appennino piacentino-parmense e forlivese, dove si evidenziano valori positivi di +80 mm e nel ferrarese con valori di poco sopra la norma climatica. Anomalie negative inferiori a -60 mm si presentano invece sulla pianura romagnola e in tutta la provincia di Reggio Emilia, con picchi che vanno al di sotto di -100 mm sul crinale reggiano. Simile pattern per l'anomalia di bilancio idroclimatico da inizio anno.

Dall'inizio della settimana il livello del fiume Po è progressivamente aumentato, superando momentaneamente la media storica in tutte le sezioni tranne che a Pontelagoscuro, a partire dal 15 aprile nelle sezioni più occidentali. Nei giorni successivi il livello torna a valori al di sotto della media storica in tutte le sezioni.

Contenuto idrico del suolo:

<https://www.arpa.e.it/temi-ambientali/meteo/dati-e-osservazioni/mappe-settimanali>

Il contenuto idrico, nei primi 25 cm di suolo risulta inferiore alla capacità di campo in quasi tutta la regione; fanno eccezione alcune zone appenniniche centro-occidentali e le aree intorno ai centri urbani di Reggio Emilia e Modena, come anche nei dintorni di Ravenna. Il resto della regione presenta un deficit positivo che nella pianura emiliana arriva a superare i 20 mm. Simile situazione si evince dall'andamento della frazione di acqua disponibile, dove si osservano valori compresi tra 0,5 e 1 in tutta la regione tranne che nei territori lungo il fiume Po e in aree circoscritte della pianura centrale, dove la frazione assume valori al di sotto di 0,5.

